SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 128° — Numero 60

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 13 marzo 1987 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

87A1784 87A1785

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 7 febbraio 1987, n. **77.**

Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la presentazione della proposta di concessione della medaglia d'oro al valor militare alla bandiera della Polizia di Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. In deroga a quanto stabilito dall'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, la proposta di concessione di medaglia d'oro al valor militare alla bandiera della Polizia di Stato, con la relativa documentazione, può essere presentata alla commissione unica nazionale di primo grado per la concessione delle qualifiche dei partigiani e delle decorazioni al valor militare, entro il termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 febbraio 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

NOTE

Nota all'art. 1, comma 1:

Il testo dell'art. 12 del D.L.L. n. 518/1945 (Disposizioni concernenti il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e l'esame delle proposte di ricompensa), è il seguente:

«Art. 12. — Le domande per il riconoscimento delle qualifiche di cui agli articoli precedenti e le proposte di ricompense al valore debbono essere presentate, a pena di decadenza, alle commissioni competenti entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

Per coloro che si trovano all'estero il termine decorre dal giorno del ritorno in Patria».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1377):

Presentato dal Ministro dell'interno (SCALFARO) il 1° giugno 1985.

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede deliberante, il 29 giugno 1985, con parere della commissione 4ª.

Esaminato dalla 1ª commissione e approvato il 6 novembre 1986.

Camera dei deputati (atto n. 4190):

Assegnato alla II commissione (Affari interni), in sede legislativa, il 3 dicembre 1986, con pareri delle commissioni I e VII.

Esaminato dalla II commissione e approvato il 22 gennaio 1987.

87G0139

LEGGE 6 marzo 1987, n. **78.**

Estensione alle filiali all'estero di banche italiane dei benefici previsti dagli articoli 16 e 24 della legge 24 maggio 1977, n. 227, e successive modificazioni, in materia di assicurazione e finanziamento di crediti alla esportazione.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Le filiali all'estero di istituti e aziende di credito di cui al regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, sono ammesse ai benefici previsti dall'articolo 16, primo comma, e dall'articolo 24 della legge 24 maggio 1977, n. 227, modificato dall'articolo 3 della legge 27 luglio 1978, n. 393, e dall'articolo 25 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, a condizione che le relative operazioni siano effettuate esclusivamente con raccolta di fondi sull'estero.

2. Con decreto del Ministo del tesoro, di concerto con i Ministri del commercio con l'estero e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sono stabilite le condizioni, le modalità e i limiti di partecipazione alle varie forme di finanziamento.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 marzo 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

NOTE

Nota al titolo:

Per il testo del primo comma dell'art. 16 e dell'art. 24 della legge n. 227/1977, nel testo vigente, si veda nelle note all'art. 1.

Note all'art. 1:

— Il R.D.L. n. 375/1936 (Disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia) e le successive modificazioni costituiscono la cosiddetta «Legge bancaria».

— Si riporta qui di seguito il testo del primo comma dell'art. 16 della legge n. 227/1977, recante: «Disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero nonché alla cooperazione economica e finanziaria in campo internazionale», con l'avvertenza che il termine «sezione» in esso contenuto, designa la Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE), la cui istituzione è stata prevista dall'art. 2 della citata legge. Si riporta, altresì, il testo dell'art. 14 della stessa legge, limitatamente alla parte che interessa, in quanto richiamata da detto art. 16:

«In estensione di quanto previsto dai precedenti articoli 3, 14 e 15, lettera *g)*, la sezione è autorizzata a concedere la garanzia relativamente ai rischi di cui ai numeri 1), 2), 4) e 9) dell'art. 14, in ordine ai crediti concessi da istituti e banche esteri a beneficiari di altri Paesi esteri, purché detti crediti siano destinati al pagamento di esportazioni italiane o di attività ad esse collegate, di esecuzione di studi, di progettazioni e lavori, di prestazione di servizi all'estero da parte di imprese nazionali».

«Art. 14. — Le garanzie che la sezione è autorizzata ad assumere a norma dell'articolo 3 riguardano i seguenti rischi, cui sono esposti gli operatori nazionali:

1) mancata riscossione derivante da:

a) guerra, anche se non dichiarata, rivoluzione, sommossa e tumulto popolare, che si verifichino in un Paese diverso dall'Italia;

b) evento catastrofico, quale terremoto, maremoto, eruzione vulcanica, inondazione, ciclone, che si verifichi in un Paese diverso dall'Italia;

c) moratoria di pagamento disposta dallo Stato o dagli Stati per il cui tramite deve essere effettuato il pagamento;

d) nazionalizzazione dell'impresa debitrice;

e) atto o fatto di uno Stato o ente pubblico esteri che comunque ostacoli l'esecuzione del contratto;

2) mancata riscossione per qualsiasi ragione non imputabile all'operatore nazionale, quando committente sia uno Stato, un ente pubblico estero, ovvero un privato il cui pagamento sia garantito da uno Stato o da un ente pubblico estero a ciò autorizzato;

(Omissis).

4) difficoltà di trasferimenti valutari dall'estero che comportino ritardo nella riscossione da parte dell'assicurato di somme dovute dal committente, rispetto a quanto previsto contrattualmente;

(Omissis).

9) mancato pagamento derivante da insolvenza di diritto o di fatto del debitore privato estero».

— È da premettere che la legge di conversione del D.L. n. 251/1981, concernente: «Provvedimenti per il sostegno delle esportazioni italiane», non ha apportato modifiche all'art. 25 del predetto decreto, il quale ha modificato l'art. 24 della legge n. 227/1977, citata nella precedente nota, come sostituito dall'art. 3 della legge n. 393/1978. Pertanto il testo vigente di detto art. 24 risulta essere del seguente tenore:

«Art. 24. — In estensione a quanto previsto dall'articolo 2 della legge 30 aprile 1962, n. 265, e successive modificazioni, il Mediocredito centrale potrà corrispondere agli operatori nazionali che ottengano finanziamenti all'estero a fronte di singoli contratti di fornitura di merci e servizi nonché di esecuzione di studi e lavori un contributo agli interessi, la cui misura sarà fissata dal Ministro del tesoro, secondo le modalità previste al quarto comma dell'articolo 18 della presente legge.

Con le stesse modalità e condizioni di cui al precedente comma il Mediocredito centrale potrà altresì corrispondere:

a) un contributo agli interessi agli acquirenti esteri di beni e servizi nazionali nonché ai committenti esteri di studi, progettazioni e lavori da eseguirsi da imprese nazionali, in relazione alle operazioni assicurate ai sensi del primo comma dell'articolo 16 della presente legge;

b) un contributo agli interessi in favore degli istituti e delle aziende di credito di cui al regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, limitatamente ai crediti nascenti dalle operazioni previste alle lettere *a), b), c), f* e *n)* del precedente articolo 15, che detti istituti ed aziende di credito siano autorizzati ad effettuare per durate superiori a' diciotto mesi;

c) un contributo agli interessi in favore di istituti e banche esteri che finanzino direttamente esportazioni di beni e servizi prodotti da imprese nazionali, nonché l'esecuzione di studi, progettazioni e lavori da esse effettuati».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3582):

Presentato dal Ministro del tesoro (GORIA) il 14 marzo 1986.

Assegnato alla VI commissione (Finanze e tesoro), in sede legislativa, il 20 maggio 1986, con parere della commissione XII.

Esaminato dalla VI commissione il 1° ottobre 1986; 27 novembre 1986; 4, 11 dicembre 1986 e approvato il 18 dicembre 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 2109):

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 22 gennaio 1987, con pareri delle commissioni 5ª e 10ª.

Esaminato dalla 6ª commissione, in sede referente, il 3 febbraio 1987.

Assegnato nuovamente alla 6ª commissione, in sede deliberante, il 13 febbraio 1987.

Esaminato dalla 6ª commissione, in sede deliberante, e approvato il 19 febbraio 1987.

87G0189

DECRETO-LEGGE 13 marzo 1987, n. 79.

Misure urgenti per il completamento degli interventi straordinari per Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare la realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale nell'area metropolitana di Napoli;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 marzo 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. I termini del 28 febbraio 1987 e del 1° marzo 1987 indicati nel comma 14 dell'articolo 6 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, relativi alla realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale nell'area metropolitana di Napoli, sono differiti rispettivamente al 30 aprile 1987 ed al 1° maggio 1987.

2. Nei rapporti attivi e passivi posti in essere ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge 28 febbraio 1987, n. 52, subentrano, a tutti gli effetti, i commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 84, terzo comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1987
Atti di Governo, registro n. 63, foglio n. 41

87G0198

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 marzo 1987.

Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 1984, recante: «Costituzione del Comitato operativo per le emergenze (EMERCOM)».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 16 ottobre 1984 concernente la costituzione del Comitato operativo per le emergenze (EMERCOM), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 27 ottobre 1984;

Ravvisata la opportunità di chiamare a far parte del citato Comitato il capo di stato maggiore della Difesa;

Sulla proposta del Ministro per il coordinamento della protezione civile, di concerto con i Ministri della difesa, dell'interno, della sanità, dei trasporti, delle poste e delle telecomunicazioni, dell'agricoltura e delle foreste, dei lavori pubblici e della marina mercantile;

Decreta:

All'art. 2 del decreto di cui in premessa le parole «sottocapo di stato maggiore della Difesa» sono sostituite dalle seguenti: «capo di stato maggiore della Difesa».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile
ZAMBERLETTI

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

Il Ministro dell'interno
SCALFARO

Il Ministro della sanità
DONAT CATTIN

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Il Ministro della marina mercantile
DEGAN

87A2048

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 2 marzo 1987.

Variante al programma di edilizia penitenziaria.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 1 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di lire 100 miliardi per la costruzione, il completamento, l'adeguamento e la permuta di edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena;

Visto l'art. 4 della citata legge 12 dicembre 1971, n. 1133;

Visto l'art. 1 della legge 1° luglio 1977, n. 404, con il quale è stato aumentato di lire 400 miliardi lo stanziamento previsto dall'art. 1 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133;

Visto l'art. 25 della legge 24 aprile 1980, n. 146, con il quale è stata autorizzata l'ulteriore complessiva spesa di lire 150 miliardi per l'attuazione del programma di intervento di cui alle suddette leggi 12 dicembre 1971, n. 1133 e 1° luglio 1977, n. 404;

Visto l'art. 20 della legge 30 marzo 1981, n. 119, con il quale l'autorizzazione di spesa di cui al citato art. 25 della legge 24 aprile 1980, n. 146, è stata elevata a complessive lire 1.200 miliardi;

Visto l'art. 4 della legge 7 marzo 1985, n. 99, con il quale è stata autorizzata la complessiva spesa di lire 500 miliardi in ragione di lire 250 miliardi per ciascuno degli anni 1984 e 1985, destinata esclusivamente al completamento di quelle opere già avviate, in base al programma costruttivo predisposto ai sensi dell'art. 4 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133 e dell'art. 20 della legge 30 marzo 1981, n. 119;

Visto l'art. 13 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, con il quale è stata autorizzata la complessiva spesa di lire 1.000 miliardi sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici, in ragione di lire 200 miliardi per ciascuno degli anni 1986 e 1987, e di lire 300 miliardi per ciascuno degli anni 1988 e 1989, da destinare al completamento anche funzionale delle opere già avviate, in base al programma costruttivo predisposto ai sensi dell'art. 4 della legge 12 dicembre 1971 e dell'art. 20 della legge 30 marzo 1981, n. 119;

Visto l'art. 7, comma 6, della legge 22 dicembre 1986, n. 910, con il quale è stata autorizzata la complessiva spesa di lire 1.600 miliardi sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici, in ragione di lire 100 miliardi per l'anno 1987 e di lire 500 miliardi per ciascuno degli anni dal 1988 al 1990, da destinare al completamento, anche funzionale, delle opere già avviate o ancora da avviarsi;

Visto il decreto interministeriale in data 1° giugno 1981 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 6 giugno 1981;

Visto il decreto interministeriale in data 18 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 22 novembre 1986;

Considerato che, avuto riguardo alle attuali concrete esigenze dell'Amministrazione penitenziaria occorre procedere al finanziamento delle opere tuttora sprovviste totalmente di copertura finanziaria previo aggiornamento del programma di nuova edilizia, prevedendo l'inserimento nello stesso di taluni interventi integrativi, intesi alla sostituzione di strutture penitenziarie particolarmente carenti ed inadeguate alla vigente normativa, nonché alla realizzazione di nuove case di reclusione destinate ad adeguare la ricettività penitenziaria di talune regioni;

Considerato, altresì, che contestualmente al predetto aggiornamento, occorre procedere allo stralcio di alcune opere, previste nel piano, e sprovviste di finanziamento, avuto riguardo alle attuali esigenze penitenziarie, alla globale disponibilità finanziaria ed a varie difficoltà operative insorte nel tempo;

Ritenuto, inoltre, che occorre provvedere all'integrazione di fondi per il completamento di lavori e per la definizione delle pratiche amministrativo-contabili relativamente ai nuovi istituti di: Napoli C.C (Secondigliano), Verona C.C., Frosinone C.C., Biella C.C., Pesaro C.C., Taranto C.C., Genova C.C.,

Ritenuto, inoltre, opportuno prevedere un accantonamento di fondi, nella misura di lire 250 miliardi complessive, da destinare al completamento delle opere attualmente in corso di realizzazione e di avviamento;

Considerato che occorre assegnare i finanziamenti, di cui ai fondi riservati ex art. 4 della legge 7 marzo 1985, n. 99, alla manutenzione ed al risanamento igienico-sanitario del patrimonio edilizio esistente, ai seguenti istituti, compresi nell'elenco di interventi predisposto con decreto interministeriale in data 11 marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 24 marzo 1986: Reggio Calabria C.C., Volterra C.R., Brescia C.C., Mantova C.C.. Lodi C.C., Varese C.C., Roma (Regina Coeli) C.C., Civitavecchia C.R., Cagliari C.C., Venezia C.C.F.,

Ritenuta la necessità di provvedere a quanto in premessa;

Decreta:

È approvata la realizzazione delle seguenti nuove opere, con i finanziamenti a lato assegnati da prelevarsi dagli stanziamenti di cui all'art. 13 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 ed all'art. 7 della legge 22 dicembre 1986, n. 910:

1) Milano C.C (in sostituzione dell'attuale C.C di S. Vittore):

esercizio 1988	L.	30.000.000.000
esercizio 1989	»	40.000.000.000
esercizio 1990	»	60.000.000.000
Totale	L	130.000.000.000

2) Napoli C.C.

esercizio 1988	L	20.000.000.000
esercizio 1989	»	20.000.000.000
esercizio 1990	»	35.000.000.000
Totale	L	75.000.000.000

3) Napoli C.C (le due nuove case circondariali di Napoli si intendono in sostituzione dell'attuale istituto di Poggioreale):

esercizio 1988	L.	20.000.000.000
esercizio 1989	»	20.000.000.000
esercizio 1990	»	35.000.000.000
Totale	L.	75.000.000.000

4) Genova C.C (in sostituzione dell'attuale casa circondariale di Marassi):

esercizio 1988	L.	20.000.000.000
esercizio 1989	»	25.000.000.000
esercizio 1990	»	35.000.000.000
Totale	L.	80.000.000.000

5) Venezia C.C (in sostituzione dell'attuale casa circondariale di S. Maria Maggiore):

esercizio 1988	L	10.000.000.000
esercizio 1989	»	15.000.000.000
esercizio 1990	»	25.000.000.000
Totale	L	50.000.000.000

6) Cassano allo Ionio C.R.

esercizio 1988	L	10.000.000.000
esercizio 1989	»	15.000.000.000
esercizio 1990	»	25.000.000.000
Totale	L.	50.000.000.000

7) Nuova casa di reclusione in provincia di Reggio Calabria:

esercizio 1988	L.	10.000.000.000
esercizio 1989	»	15.000.000.000
esercizio 1990	»	25.000.000.000
Totale . . .	L.	50.000.000.000

8) Eboli C.R.:

esercizio 1988	L.	10.000.000.000
esercizio 1989	»	15.000.000.000
esercizio 1990	»	25.000.000.000
Totale . . .	L.	50.000.000.000

9) Fossano C.R.:

esercizio 1988	L.	10.000.000.000
esercizio 1989	»	10.000.000.000
esercizio 1990	»	10.000.000.000
Totale . . .	L.	30.000.000.000

10) Sondrio C.C.:

esercizio 1988	L.	10.000.000.000
esercizio 1989	»	10.000.000.000
Totale . . .	L.	20.000.000.000

11) Settore giustizia minorile:

Foggia C.P.M., Catania U.G.M., Bari U.G.M. e Potenza U.G.M.:

esercizio 1988	L.	20.000.000.000
esercizio 1989	»	20.000.000.000
esercizio 1990	»	20.000.000.000
Totale . . .	L.	60.000.000.000

È, altresì, approvato il finanziamento delle seguenti opere, già comprese nel programma ma sprovviste totalmente di copertura economica:

2) Trento C.C.:

esercizio 1988	L.	10.000.000.000
esercizio 1989	»	15.000.000.000
esercizio 1990	»	25.000.000.000
Totale . . .	L.	50.000.000.000

2) Marsala C.C.:

esercizio 1988	L.	10.000.000.000
esercizio 1989	»	10.000.000.000
esercizio 1990	»	10.000.000.000
Totale . . .	L.	30.000.000.000

3) Mistretta C.C.:

esercizio 1988	L.	10.000.000.000
esercizio 1989	»	10.000.000.000
esercizio 1990	»	10.000.000.000
Totale . . .	L.	30.000.000.000

Avuto riguardo al suddetto aggiornamento del programma, è disposto lo stralcio delle seguenti nuove opere:

Bolzano C.C., Fossombrone C.R., Macerata C.C., Urbino C.C., Lametia Terme C.C., Lucca C.C., Lucera C.C., Noto C.R., Patti C.C., Pordenone C.C., Rogliano C.R., Rovigo C.C., Sasari C.C., Sciacca C.C., Tempio Pausania C.C., Tortona C.C., Vallo della Lucania C.C., Gorizia C.P.M., Napoli C.P.M., Salerno C.P.M., Perugia U.G.M.

Sono approvate le seguenti integrazioni finanziarie, destinate alle sottoelencate opere in corso di realizzazione:

1) Napoli C.C. (Secondigliano):

esercizio 1988	L.	20.000.000.000
esercizio 1989	»	20.000.000.000
Totale . . .	L.	40.000.000.000

2) Verona C.C.:

esercizio 1987	L.	7.500.000.000
esercizio 1988	»	10.000.000.000
esercizio 1989	»	10.385.000.000
Totale . . .	L.	27.885.000.000

3) Frosinone C.C., esercizio 1988	L.	18.685.000.000
4) Biella C.C., esercizio 1986 .	»	2.500.000.000
5) Pesaro C.C., esercizio 1986 .	»	5.000.000.000
6) Taranto C.C., esercizio 1986 (trattasi di opera già ultimata e funzionante, per la quale occorre definire questioni amministrativo-contabili rimaste sospese)	»	245.000.000
7) Genova C.C. (Pontedecimo), esercizio 1986	»	1.100.000.000

È, altresì, disposto un accantonamento per complessive lire 250 miliardi, riservate al completamento della copertura finanziaria delle restanti opere già avviate o in corso di avviamento, così ripartite:

esercizio 1968	L.	125.000.000.000
esercizio 1989	»	125.000.000.000
Totale . . .	L.	250.000.000.000

Sono, inoltre, approvati i seguenti finanziamenti, di cui al residuo dei fondi riservati ex art. 4 della legge 7 marzo 1985, n. 99, alla manutenzione ed al risanamento igienico-sanitario del patrimonio edilizio esistente:

1) Reggio Calabria C.C., esercizio 1985	L.	300.000.000
2) Volterra C.R., esercizio 1985	»	800.000.000
3) Brescia C.C., esercizio 1985.	»	1.050.000.000
4) Mantova C.C., esercizio 1985	»	500.000.000
5) Lodi C.C., esercizio 1985 . .	»	1.500.000.000

6) Varese C.C., esercizio 1985 .	L.	1.500.000.000
7) Roma «Regina Coeli» C.C., esercizio 1985	»	2.000.000.000
8) Civitavecchia C.R., esercizio 1985	»	3.000.000.000
9) Cagliari C.C., esercizio 1985	»	600.000.000
10) Venezia C.C.F., esercizio 1985	»	300.000.000
Totale	L.	11.550.000.000

Per effetto del presente decreto, la disponibilità dei fondi stanziati con la legge 7 marzo 1985, n. 99, art. 4, è la seguente:

esercizio finanziario 1985, L. 19.981.000.000, destinata al finanziamento degli ulteriori interventi di cui al secondo comma del citato art. 4 della legge n. 99/1985.

La disponibilità complessiva dei fondi stanziati con la legge 28 febbraio 1986, n. 41, art. 13 e con la legge 22 dicembre 1986, n. 910, art. 7, è la seguente:

esercizio 1986 lire 1.477.000.000, esercizio 1987 lire 5.000.000.000, esercizio 1988 lire 127.915.000.000, esercizio 1989 lire 198.225.000.000, esercizio 1990 lire 260.000.000.000, per un totale di lire 592.617.000.000, destinate al completamento delle opere di cui al programma dei nuovi istituti penitenziari.

Sono dichiarate segrete, ai sensi dell'art. 51 lettera *E)*, della legge 8 agosto 1977, n. 584, le seguenti opere: Milano, Napoli (due nuove strutture), Genova, Venezia, Cassano allo Ionio, casa di reclusione da localizzarsi in provincia di Reggio Calabria, Eboli, Fossano, Sondrio, Foggia - istituto minorile, Trento, Marsala, Mistretta.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1987

Il Ministro di grazia e giustizia
ROGNONI

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

87A2049

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 25 febbraio 1987.

Autorizzazione all'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma, in data 4 marzo 1985, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 1° luglio 1986;

Sentito il parere favorevole espresso dalla terza sezione del Consiglio superiore di sanità in data 17 dicembre 1986;

Considerato che in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra citata legge;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1982 relativo all'autorizzazione del prelievo di cornea, ai fini di trapianto terapeutico, a domicilio del soggetto donante;

Decreta:

Art. 1.

L'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma è autorizzata alle attività di:

a) prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

b) trapianto di cornea da cadavere prelevata in Italia o importata gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di prelievo di cui al punto *a)* dell'art. 1 del presente decreto possono essere eseguite, oltre che nelle sale operatorie dell'istituto di clinica oculistica del Policlinico A. Gemelli, anche a domicilio del soggetto donante.

Le operazioni di trapianto di cui al punto *b)* del precitato art. 1 debbono essere eseguite nelle sale operatorie dell'istituto di clinica oculistica del Policlinico A. Gemelli.

Art. 3.

Le operazioni di cui al punto *a)* dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Bagolini prof. Bruno, direttore dell'istituto di clinica oculistica dell'Università cattolica del Sacro Cuore;

Focosi prof. Francesco, aiuto della clinica oculistica dell'Università cattolica del Sacro Cuore;

Ricci prof. Benedetto, aiuto della clinica oculistica dell'Università cattolica del Sacro Cuore;

Colotto dott. Alberto, assistente della clinica oculistica dell'Università cattolica del Sacro Cuore;

Merendino dott. Erasmo, assistente della clinica oculistica dell'Università cattolica del Sacro Cuore;

Dickmann dott.ssa Anna, ricercatrice della clinica oculistica dell'Università cattolica del Sacro Cuore;

Manganelli dott.ssa Chiara, medico interno della clinica oculistica dell'Università cattolica del Sacro Cuore;

Falsini dott. Benedetto, medico interno della clinica oculistica dell'Università cattolica del Sacro Cuore.

Le operazioni di cui al punto *b)* dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Bagolini prof. Bruno, direttore dell'istituto di clinica oculistica dell'Università cattolica del Sacro Cuore;

Focosi prof. Francesco, aiuto della clinica oculistica dell'Università cattolica del Sacro Cuore;

Ricci prof. Benedetto, aiuto della clinica oculistica dell'Universtà cattolica del Sacro Cuore.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A2081

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 7 febbraio 1987.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a sette anni, con godimento 19 dicembre 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 500 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 626376/66-AU-125 del 12 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1986, registro n. 41 Tesoro, foglio n. 231, con cui e stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro convertibili a sette anni, con godimento 19 dicembre 1986, fino all'importo massimo di lire 500 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 11 del cennato decreto del 12 dicembre 1986, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati interamente sottoscritti;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, sesto comma, del decreto ministeriale n. 626376 del 12 dicembre 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro convertibili a sette anni, con godimento 19 dicembre 1986, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 500 miliardi, ammonta a nominali lire 500 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 febbraio 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1987
Registro n. 5 Tesoro, foglio n. 321

87A2095

DECRETO 7 febbraio 1987.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° dicembre 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 3.000 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 626091/66-AU-124 del 25 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1986, registro n. 39 Tesoro, foglio n. 248, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° dicembre 1986, fino all'importo massimo di lire 3.000 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 7 del cennato decreto del 25 novembre 1986, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati interamente sottoscritti;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, terzo comma, del decreto ministeriale n. 626091 del 25 novembre 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° dicembre 1986, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 3.000 miliardi, ammonta a nominali lire 3.000 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 febbraio 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1987
Registro n. 5 Tesoro, foglio n. 320

87A2096

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 13 novembre 1986.

Soppressione del posto doganale di Maccagno, dipendente dalla dogana di Luino.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali ed i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto che nel precitato decreto ministeriale 18 dicembre 1972 è previsto, tra l'altro, il posto doganale di Maccagno, dipendente dalla dogana di Luino;

Visto l'art. 9 del suddetto testo unico così come modificato dell'art. 1, punto 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 254, concernente l'attuazione della direttiva CEE n. 83/643, relativa alla agevolazione dei controlli fisici e delle formalità amministrative nei trasporti di merci tra Stati membri, previsto dall'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 734;

Vista la proposta di soppressione del predetto ufficio doganale avanzata dal compartimento doganale di Milano;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di sopprimere il predetto ufficio doganale;

Decreta:

Articolo unico

È soppresso il posto doganale di Maccagno, dipendente dalla dogana di Luino.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1986

Il Ministro: VISENTINI

87A2080

DECRETO 13 novembre 1986.

Soppressione del posto doganale di Pino Tronzano, dipendente dalla dogana di Luino.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali ed i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto che nel precitato decreto ministeriale 18 dicembre 1972 è previsto, tra l'altro, il posto doganale di Pino Tronzano, dipendente dalla dogana di Luino;

Visto l'art. 9 del suddetto testo unico così come modificato dell'art. 1, punto 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 254, concernente l'attuazione della direttiva CEE n. 83/643, relativa alla agevolazione dei controlli fisici e delle formalità amministrative nei trasporti di merci tra Stati membri, previsto dall'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 734;

Vista la proposta di soppressione del predetto ufficio doganale avanzata dal compartimento doganale di Milano;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di sopprimere il predetto ufficio doganale;

Decreta:

Articolo unico

È soppresso il posto doganale di Pino Tronzano, dipendente dalla dogana di Luino.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1986

Il Ministro: VISENTINI

87A2079

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 45

Corso dei cambi del 6 marzo 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1304,650	1304,650	1304,400	1304,650	1304,650	1304,570	1304,500	1304,650	1304,650	1304.650
Marco germanico	710,750	710,750	710,900	710,750	710,750	710,750	710,750	710,750	710,750	710,750
Franco francese	213,610	213,610	213,600	213,610	213.610	213,610	213,610	213,610	213,610	213,600
Fiorino olandese	629,400	629,400	629,300	629,400	629,400	629,410	629,420	629,400	629,400	629,400
Franco belga	34,328	34,328	34,330	34,328	34,328	34,320	34,320	34,328	34,328	34,320
Lira sterlina	2068 —	2068 —	2067 —	2068 —	2068 —	2068 —	2068 —	2068 —	2068 —	2068 —
Lira irlandese	1898 —	1898 —	1898 —	1898 —	1898 —	1897,550	1897,100	1898 —	1898 —	—
Corona danese	188,990	188,990	189 —	188,990	188,990	189 —	189,010	188,990	188,990	188.980
Dracma	9,686	9,686	9,700	9,686	—	—	9,693	9,686	9,686	—
E.C.U.	1474,400	1474,400	1474,250	1474,400	1474,400	1474,400	1474,400	1474,400	1474,400	1474,400
Dollaro canadese	979,750	979,750	979 —	979,750	979,750	979,620	979,500	979,750	979,750	979,750
Yen giapponese	8,497	8,497	8,510	8,497	8,497	8,490	8,495	8,497	8,497	8.500
Franco svizzero	843,400	843,400	843,530	843,400	843,400	843,400	843,400	843,400	843.400	843,400
Scellino austriaco	101,073	101,073	101,130	101,073	101,073	101.070	101.069	101,073	101.073	101.070
Corona norvegese	188,030	188,030	188,100	188,030	188,030	187,980	188,030	188,030	188.030	187,920
Corona svedese	202,910	202,910	202.650	202,910	202,910	202,890	202,870	202,910	202,910	202.900
FIM	288,950	288,950	289 —	288,950	288,950	288,920	288,900	288,950	288,950	—
Escudo portoghese	9,230	9,230	9,240	9,230	9,230	9,220	9,220	9,230	9.230	9.230
Peseta spagnola	10,140	10.140	10.150	10,140	10,140	10,130	10,139	10,140	10,140	10,140
Dollaro australiano	887,250	887,250	885 —	887,250	887,250	886,120	885 —	887,250	887,250	887,250

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 marzo 1987

Dollaro USA	1304,575
Marco germanico	710,750
Franco francese	213,610
Fiorino olandese	629,410
Franco belga	34,324
Lira sterlina	2068 —
Lira irlandese	1897,550
Corona danese	189 —
Dracma	9,689
E.C.U.	1474,400
Dollaro canadese	979,625
Yen giapponese	8,496
Franco svizzero	843,400
Scellino austriaco	101,071
Corona norvegese	187,980
Corona svedese	202,890
FIM	288,925
Escudo portoghese	9,225
Peseta spagnola	10,139
Dollaro australiano	886,125

Media dei titoli del 6 marzo 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	93,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,400
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,825
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	99,975
» » » » 1- 5-1983/87	100,150
» » » » 1- 6-1983/87	100,375
» » » » 1-11-1983/87	100,700
» » » » 1-12-1983/87	100,525
» » » » 1- 1-1984/88	100,425
» » » » 1- 2-1984/88	100,600
» » » » 1- 3-1984/88	100,300
» » » » 1- 4-1984/88	100,350
» » » » 1- 5-1984/88	100,175
» » » » 1- 6-1984/88	100,200
» » » » 1- 7-1983/88	100,375
» » » » 1- 8-1983/88	100,300
» » » » 1- 9-1983/88	100,475
» » » » 1-10-1983/88	100,625
» » » » 15- 7-1990	98,600
» » » » 16- 8-1990	98,825
» » » » 18- 9-1990	98,600
» » » » 18-10-1990	98,725
» » » » 1-11-1990	103,500
» » » » 18-11-1983/90	98,775
» » » » 1-12-1983/90	103,700
» » » » 18-12-1990	99,275
» » » » 1- 1-1984/91	103,600
» » » » 17- 1-1991	98,775
» » » » 1- 2-1984/91	103,675
» » » » 18- 2-1991	98,725
» » » » 1- 3-1984/91	102,175
» » » » 18- 3-1991	99,700
» » » » 1- 4-1984/91	102,025
» » » » 1- 5-1984/91	101,975
» » » » 1- 6-1984/91	102,050
» » » » 1- 7-1984/91	101,150
» » » » 1- 8-1984/91	101,075

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1984/91	101,300
» » » » 1-10-1984/91	101 —
» » » » 1-11-1984/91	101,025
» » » » 1-12-1984/91	100,375
» » » » 1- 1-1992	100,375
» » » » 1- 2-1992	99,550
» » » » 1- 2-1995	100,400
» » » » 1- 3-1995	97,700
» » » » 1- 4-1995	97,525
» » » » 1- 5-1995	97,825
» » » » 1- 6-1995	98,350
» » » » 1- 7-1995	99,725
» » » » 1- 8-1995	99,450
» » » » 1- 9-1995	99,500
» » » » 1-10-1995	99,600
» » » » 1-11-1995	99,425
» » » » 1-12-1995	99,250
» » » » 1- 1-1996	99,175
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,900
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,175
» » » 12 % 1- 3-1988	102,425
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,275
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,300
» » » 12,50% 1-10-1988	103,550
» » » 12,50% 1-11-1988	103,750
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,275
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,475
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,650
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,750
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,200
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,325
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,725
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,700
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,350
» » » 10,50% 1- 5-1990	102,150
» » » 10 % 1- 6-1990	101,125
» » » 9,50% 1- 7-1990	100,175
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,525
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,325
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,450
» » » » 22-11-1982/89 13%	110 —
» » » » 1983/90 11,50%	109,450
» » » » 1984/91 11,25%	109,575
» » » » 1984/92 10,50%	108,550
» » » » 1985/93 9,60%	105,400
» » » » 1985/93 9,75%	105,875
» » » » 1985/93 8,75%	101,925
» » » » 1985/93 9%	102,350

Il contabile del portafoglio dello Stato MAROLDA

87M06037

MINISTERO DEL TESORO

N. 46

Corso dei cambi del 9 marzo 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1315,750	1315,750	1315,550	1315,750	1315,750	1315,920	1316,100	1315,750	1315,750	1315,750
Marco germanico	710,600	710,600	710,850	710,600	710,600	710,620	710,650	710,600	710,600	710,600
Franco francese	213,560	213,560	213,600	213,560	213,560	213,550	213,540	213,560	213,560	213,550
Fiorino olandese	629,250	629,250	629,300	629,250	629,250	629,270	629,290	629,250	629,250	629,250
Franco belga	34,324	34,324	34,330	34,324	34,324	34,320	34,325	34,324	34,324	34,320
Lira sterlina	2094,750	2094,750	2092,650	2094,750	2094,750	2094,570	2094,400	2094,750	2094,750	2094,750
Lira irlandese	1901 —	1901 —	1900 —	1901 —	1901 —	1900,650	1900,300	1901 —	1901 —	—
Corona danese	189,060	189,060	189,100	189,060	189,060	189,040	189,030	189,060	189,060	189,060
Dracma	9,700	9,700	9,720	9,700	—	—	9,705	9,700	9,700	—
E.C.U.	1477,200	1477,200	1476,250	1477,200	1477,200	1477,220	1477,240	1477,200	1477,200	1477,200
Dollaro canadese	985,300	985,300	985 —	985,300	985,300	985,450	985,600	985,300	985,300	985,300
Yen giapponese	8,560	8,560	8,560	8,560	8,560	8,550	8,556	8,560	8,560	8,560
Franco svizzero	842,510	842,510	843 —	842,510	842,510	842,550	842,600	842,510	842,510	842,500
Scellino austriaco	101,084	101,084	101,100	101,084	101,084	101,100	101,130	101,084	101,084	101,080
Corona norvegese	189,120	189,120	189,250	189,120	189,120	189,160	189,200	189,120	189,120	189,120
Corona svedese	203,720	203,720	203,750	203,720	203,720	203,710	203,700	203,720	203,720	203,720
FIM	290,330	290,330	290,500	290,330	290,330	290,390	290,450	290,330	290,330	—
Escudo portoghese	9,264	9,264	9,280	9,264	9,264	9,260	9,270	9,264	9,264	9,260
Peseta spagnola	10,153	10,153	10,150	10,153	10,153	10,150	10,153	10,153	10,153	10,150
Dollaro australiano	895 —	895 —	895 —	895 —	895 —	895,050	895,100	895 —	895 —	895 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 marzo 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1315,925
Marco germanico	710,625
Franco francese	213,550
Fiorino olandese	629,270
Franco belga	34,324
Lira sterlina	2094,575
Lira irlandese	1900,650
Corona danese	189,045
Dracma	9,702
E.C.U.	1477,220
Dollaro canadese	985,450
Yen giapponese	8,558
Franco svizzero	842,555
Scellino austriaco	101,107
Corona norvegese	189,160
Corona svedese	203,710
FIM	290,390
Escudo portoghese	9,267
Peseta spagnola	10,153
Dollaro australiano	895,050

Media dei titoli del 9 marzo 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	93,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,400
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,825
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	99,975
» » » » 1- 5-1983/87	100,125
» » » » 1- 6-1983/87	100,350
» » » » 1-11-1983/87	100,325
» » » » 1-12-1983/87	100,525
» » » » 1- 1-1984/88	100,250
» » » » 1- 2-1984/88	100,450
» » » » 1- 3-1984/88	100,300
» » » » 1- 4-1984/88	100,350
» » » » 1- 5-1984/88	100,200
» » » » 1- 6-1984/88	100,225
» » » » 1- 7-1983/88	101,325
» » » » 1- 8-1983/88	101,250
» » » » 1- 9-1983/88	101,475
» » » » 1-10-1983/88	101,600
» » » » 15- 7-1990	98,625
» » » » 16- 8-1990	98,825
» » » » 18- 9-1990	98,675
» » » » 18-10-1990	98,825
» » » » 1-11-1990	103,575
» » » » 18-11-1983/90	98,775
» » » » 1-12-1983/90	103,650
» » » » 18-12-1990	99,250
» » 1- 1-1984/91	103,600
» » » » 17- 1-1991	98,700
» » » » 1- 2-1984/91	103,700
» » » » 18- 2-1991	98,800
» » » » 1- 3-1984/91	102,150
» » » » 18- 3-1991	98,750
» » » » 1- 4-1984/91	101,975
» » » » 1- 5-1984/91	101,950
» » » » 1- 6-1984/91	101,975
» » » » 1- 7-1984/91	101,150
» » » » 1- 8-1984/91	101,125
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1984/91	101,250
» » » » 1-10-1984/91	101,075
» » » » 1-11-1984/91	101,100
» » » » 1-12-1984/91	100,325
» » » » 1- 1-1992	100,375
» » » » 1- 2-1992	99,500
» » » » 1- 2-1995	100,400
» » » » 1- 3-1995	97,725
» » » » 1- 4-1995	97,550
» » » » 1- 5-1995	97,775
» » » » 1- 6-1995	98,300
» » » » 1- 7-1995	98,800
» » » » 1- 8-1995	99,500
» » » » 1- 9-1995	99,475
» » » » 1-10-1995	99,575
» » » » 1-11-1995	99,325
» » » » 1-12-1995	99,275
» » » » 1- 1-1996	99,175
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,875
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,100
» » » 12 % 1- 3-1988	102,250
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,150
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,050
» » » 12,50% 1-10-1988	103,525
» » » 12,50% 1-11-1988	103,400
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,150
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,375
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,625
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,600
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,150
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,050
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,650
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,650
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,225
» » » 10,50% 1- 5-1990	102,050
» » » 10 % 1- 6-1990	101,175
» » » 9,50% 1- 7-1990	100,150
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,475
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,425
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,450
» » » » 22-11-1982/89 13%	109,875
» » » » 1983/90 11,50%	109,375
» » » » 1984/91 11,25%	109,500
» » » » 1984/92 10,50%	108,975
» » » » 1985/93 9,60%	105,450
» » » » 1985/93 9,75%	105,850
» » » » 1985/93 8,75%	102,050
» » » » 1985/93 9%	102,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M09037

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CASSINO

Facoltà di ingegneria:

disegno;
impianti elettrici.

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di ingegneria:

costruzioni di macchine.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di giurisprudenza:

diritto costituzionale.

Facoltà di scienze politiche:

statistica;
sociologia generale;
relazioni internazionali.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

geologia.

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

Classe di scienze matematiche, fisiche e naturali:

fisica delle particelle elementari;
fisica generale;

Classe di lettere e filosofia:

storia della lingua italiana.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A2085

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Trasferimento alla soc. coop. r.l. «Giglio - Gruppo lattiero caseario italiano» dell'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale per il deposito di formaggio «parmigiano-reggiano» già attribuita alla società coop. r.l. «Latteria - Cooperative riunite della provincia di Reggio Emilia».

Con decreto ministeriale datato 16 febbraio 1987, l'autorizzazione già attribuita alla società coop. r.l. «Latteria Cooperative riunite della provincia di Reggio Emilia», con sede in Reggio Emilia, via Fratelli Cervi, ad esercitare un magazzino generale per il deposito di formaggio «parmigiano-reggiano» è stata volturata alla soc. coop. r.l. «Giglio Gruppo lattiero caseario italiano».

87A2050

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1987, emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, la società «Re fiduciaria S.r.l.», con sede in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1987, emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, la società «Firedil S.r.l.», con sede in Salerno, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1987, il decreto ministeriale 20 gennaio 1982, con il quale la società «Afir di Paolo Gotti, Leonello Venceslai, Umberto Palmieri & C S.a.s.», con sede in Bologna, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è stato modificato nella parte relativa alla forma giuridica variata in società a responsabilità limitata.

87A2086

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la rateazione di imposte dirette erariali dovute da alcune società

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L 66.218.000, dovuto dalla S.r.l. Eliseo, con sede in Firenze, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di febbraio 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Firenze, è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L 231.603.850, dovuto dalla S.p.a. «La Buona Stampa», con sede in Ercolano (Napoli), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di febbraio 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Napoli, è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 66.500.000, dovuto dalla S.p.a. Novalinea, con sede in Montelabbate (Pesaro), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di febbraio 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Pesaro, è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 12 febbraio 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L 884.368.000, dovuto alla S.p.a. Unione sportiva Avellino, con sede in Avellino, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di febbraio 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Avellino è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

87A2054

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso per l'innovazione dell'emblema della Repubblica italiana

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 26 settembre 1986, n. 592;

Visto il proprio decreto in data 5 febbraio 1987, con il quale è istituita la commissione incaricata di redigere il bando e di esaminare i progetti partecipanti al concorso di idee per l'innovazione dell'emblema della Repubblica italiana;

Ritenuto, quindi, che occorre emanare il relativo bando di concorso:

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso di idee per l'innovazione dell'emblema della Repubblica italiana.

A tale concorso sono ammessi gruppi costituiti da almeno cinque persone che rappresentino competenze in ambiti come la grafica, il design, le discipline storiche, l'araldica, le scienze politico-sociali.

Ciascun gruppo potrà presentare un solo progetto e dovrà designare il proprio rappresentante con apposito documento firmato da tutti i componenti.

Ciascun componente — che non potrà far parte di altri gruppi — dovrà dichiarare le proprie competenze in un breve *curriculum vitae* allegato al progetto partecipante al concorso.

Art. 2.

Il progetto di cui al precedente articolo dovrà essere predisposto, in bianco e nero e a colori, in formato di centimetri 35 × 50 e dovrà anche essere riprodotto fotograficamente in un formato di centimetri 2 di altezza.

Il progetto, anche nella sua riproduzione fotografica, dovrà avere requisiti di riconoscibilità e semplicità. Esso dovrà essere riproducibile in altri formati diversi da quelli indicati nel comma precedente, in modo da essere utilizzato anche per rilievi, stemmi, sigilli e timbri a secco.

Nel progetto e nella relativa riproduzione fotografica dovrà essere riportata in modo leggibile e completo la dicitura «Repubblica Italiana».

Art. 3.

I progetti, predisposti secondo le modalità di cui al precedente articolo, e corredati della documentazione indicata al terzo comma dell'art. 1, dovranno pervenire direttamente, a cura dei gruppi concorrenti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione generale delle informazioni, dell'editoria e della proprietà letteraria, artistica e scientifica - Concorso di idee per l'innovazione dell'emblema della Repubblica italiana - Via Boncompagni, 15 - 00187 Roma, entro il termine perentorio del 30 settembre 1987.

Si considerano prodotti in tempo utile i progetti ed i relativi allegati spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

La commissione di cui alle premesse, con giudizio insindacabile, sceglierà tre progetti considerati più rispondenti alle caratteristiche e ai fini di cui all'art. 2 del presente decreto, tra quelli pervenuti entro i termini indicati nel precedente art. 3.

I progetti prescelti saranno proposti dalla commissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, accompagnati da una relazione, per ogni possibile utilizzazione, anche parziale, ai fini della realizzazione del nuovo emblema della Repubblica italiana.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri si riserva il diritto di pubblicizzare, a titolo di documentazione culturale, una più ampia selezione dei progetti pervenuti entro i termini di cui al precedente articolo.

Art. 5.

In favore dei gruppi che hanno elaborato i tre progetti prescelti insindacabilmente dalla commissione sarà riconosciuto un rimborso onnicomprensivo di lire dieci milioni per ciascun gruppo. Le spese di cui sopra graveranno sull'apposito finanziamento di cui all'art. 1 della legge 26 settembre 1986, n. 592.

Art. 6.

Gli autori dei progetti prescelti dalla commissione non avranno titolo per reclamare anche in futuro alcun diritto sui loro progetti.

Gli autori, i cui progetti non sono stati prescelti dalla commissione, non avranno titolo alla restituzione degli elaborati.

Roma, addì 2 marzo 1987

Il Presidente: CRAXI

87A2088

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sessione di esami per l'iscrizione negli albi dei procuratori legali per l'anno 1987

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti il regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, relativo all'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore; il regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37, contenente le norme integrative e di attuazione del predetto; la legge 23 marzo 1940, n. 254, portante modificazioni all'ordinamento forense; la legge 29 aprile 1943, n. 419, relativa alla concessione dei benefici ai praticanti che hanno partecipato ad operazioni di guerra nell'ultimo conflitto; il decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1944, n. 215, con il quale è stata temporaneamente sospesa l'applicazione delle norme concernenti la limitazione del numero dei posti da conferire annualmente per l'iscrizione negli albi dei procuratori e contenente modificazioni alle norme relative agli esami di procuratore legale; il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1946, n. 11, concernente la riduzione della pratica di procuratore; il decreto legislativo presidenziale 13 settembre 1946, n. 261, contenente norme sulle tasse da corrispondersi all'erario per la partecipazione agli esami forensi; la legge 4 gennaio 1968, n. 15 (norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme); il decreto presidenziale 26 ottobre 1972, n. 642, contenente nuove norme sulle imposte di bollo, e successive modificazioni; la legge 24 luglio 1985, n. 406;

Ritenuta l'opportunità di indire una sessione di esami di procuratore presso le sedi delle corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste e Venezia per l'anno 1987;

Decreta:

Art. 1.

È indetta una sessione di esami per l'iscrizione negli albi dei procuratori presso le sedi di corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste e Venezia.

Art. 2.

L'esame ha carattere teorico-pratico ed è scritto ed orale.

Le prove scritte sono due: una per il diritto civile e il diritto amministrativo; l'altra per la procedura civile e per la procedura penale.

La prova orale comprende: il diritto civile, il diritto penale, il diritto amministrativo, il diritto finanziario, la procedura civile e la procedura penale.

Art. 3.

Le prove scritte presso le sedi indicate nell'art. 1 si terranno alle ore nove antimeridiane nei giorni seguenti:

diritto civile e amministrativo: 16 novembre 1987;

procedura civile e penale: 17 novembre 1987.

Art. 4.

Le domande di ammissione agli esami di cui all'art. 1 di questo decreto, redatte in carta da bollo, dovranno essere presentate alle competenti commissioni esaminatrici presso le suddette sedi di corte d'appello entro il 30 settembre 1987.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell''ufficio postale accettante.

Le domande stesse dovranno essere corredate dei seguenti documenti conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo:

1) diploma originale di laurea in giurisprudenza o copia autentica dello stesso ovvero documento sostitutivo rilasciato dalla competente autorità scolastica attestante l'avvenuto conseguimento della laurea entro e non oltre l'anno accademico;

2) certificato di compimento della pratica prescritta, ai sensi dell'art. 10 del regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37 (norme integrative e di attuazione del regio decreto 27 novembre 1933, n. 1578, sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore);

3) ricevuta della tassa di L 1.600 per l'ammissione agli esami da versarsi presso un ufficio del registro;

4) documenti rilasciati dalle competenti autorità comprovanti che l'aspirante è ex combattente ovvero in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1946, n. 11, agli effetti della riduzione del periodo di pratica.

Fermo il disposto del comma quarto dell'art. 19 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, i candidati hanno facoltà di produrre dopo la scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, ma non oltre i quindici giorni successivi, il certificato di cui al n. 2) del comma terzo del presente articolo.

Coloro che si trovano nelle condizioni prevedute nell'art. 18, comma secondo, del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, debbono presentare, in luogo del documento di cui al n. 2) del comma terzo del presente articolo, un certificato dell'amministrazione presso la quale hanno prestato servizio, che comprovi il requisito prescritto.

Per i vice pretori onorari, nel certificato saranno indicate le sentenze pronunciate, le istruttorie e gli altri affari trattati.

Art. 5.

Entro il quinto giorno antecedente a quello fissato per la prima prova scritta i candidati depositeranno nell'ufficio di segreteria delle commissioni di esame, presso le corti d'appello, dodici fogli di carta protocollo che saranno, a cura delle competenti segreterie, timbrati con bollo dell'ufficio e vidimati dal presidente della commissione esaminatrice o da un componente da lui delegato.

I fogli così timbrati e vidimati saranno posti nei giorni delle prove a disposizione dei candidati, i quali dovranno presentarsi forniti degli altri necessari oggetti di cancelleria.

Art. 6.

L'esame si svolgerà secondo le norme stabilite nel regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578 e nel regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37, modificate dal decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1944, n. 215.

Art. 7.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno conseguito l. idoneità nelle prove scritte a norma del comma secondo del successivo art. 8.

Sono ammessi, tuttavia, alla prova orale anche quei candidati che avendo riportato non meno di cinque punti in una delle prove, abbiano conseguito nell'altra, almeno nove punti.

Art. 8.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ogni prova scritta per ogni materia della prova orale e dichiara quanti punti intende assegnare al candidato. La somma dei punti, divisa per il numero dei partecipanti alla votazione, costituisce il punto per ciascuna prova scritta e per ciascuna materia della prova orale.

Sono dichiarati idonei coloro che hanno conseguito almeno i sei decimi dei punti in ciascuna prova scritta ed in ciascuna materia della prova orale, salvo quanto previsto dal comma secondo del precedente art. 7.

Art. 9.

Con successivo decreto ministeriale saranno nominate le commissioni esaminatrici.

Roma, addì 10 febbraio 1987

Il Ministro: ROGNONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1987
Registro n. 8 Giustizia, foglio n. 219

87A2023

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di diabetologia, sessione anno 1986

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979 n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitaria locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto in data 19 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1986 con il quale sono stati indetti, per la sessione relativa all'anno 1986, gl esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto in particolare l'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1983;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di diabetologia, sessione relativa all'anno 1986, nominata con decreto ministeriale del 25 luglio 1986;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame di idoneità a primario di diabetologia, sessione relativa all'anno 1986, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo

Battisti Basilio, nato a Petrella Salto il 20 febbraio 1951	punti	100	su	100
Pata Pietro, nato a Reggio Calabria il 4 luglio 1950	»	99		»
Alessandrini Paola, nata a Roma l'8 giugno 1948	»	98		»

Donatelli Stefania, nata a Chieti il 16 febbraio 1953	punti	97	su 100
Marchesini Reggiani Giulio, nato a Bologna il 13 novembre 1948	»	97	»
Bertone Vittorio, nato a Catania l'11 agosto 1949	»	96	»
Borzì Vito, nato a Udine il 17 gennaio 1949	»	95	»
Laino Arturo, nato a Cetraro il 17 gennaio 1952	»	95	»
Tota Nicola, nato ad Andria il 6 novembre 1947	»	95	»
Bruno Alberto, nato a Torino il 12 novembre 1951	»	94	»
D'Ercole Michele, nato ad Andria l'11 settembre 1949	»	94	»
Vanni Dino, nato a Civitella Val di Chiana il 29 novembre 1948	»	94	»
Virgolini Luigi, nato a Bagnara Arsa il 5 gennaio 1949	»	94	»
Cazzaniga Enrico, nato a Milano il 18 febbraio 1949	»	93	»
De Pascale Angelo, nato a Genova il 25 gennaio 1954	»	93	»
Ferretti Gino Fabrizio, nato ad Ancona il 24 febbraio 1950	»	93	»
Galuppi Valeria, nata a Minerbio il 16 gennaio 1947	»	93	»
Pisano Antonio, nato a Cagliari il 13 giugno 1947	»	93	»
Campostano Adelia, nata a Genova il 31 ottobre 1949	»	92	»
Di Cerbo Alfredo, nato a Foggia il 25 luglio 1948	»	92	»
Miselli Valerio, nato a Reggio Emilia l'8 maggio 1950	»	92	»
Vecce Roberto, nato a Livorno il 7 dicembre 1947	»	92	»
Vettor Roberto, nato a Pordenone il 21 ottobre 1953	»	92	»
Bittolo Bon Gabriele, nato a Portogruaro il 10 febbraio 1945	»	91	»
Blasi Claudio, nato a Roma il 7 agosto 1947	»	91	»
Coletti Arnaldo, nato a Roma il 2 aprile 1949	»	91	»
Luciano Mario, nato a Vibo Valentia il 29 gennaio 1950	»	91	»
Mastinu Francesco, nato a Quartucciu il 21 giugno 1950	»	91	»
Melò Ferdinando, nato a Cuneo il 1° gennaio 1949	»	91	»
Parenti Mario, nato a Budrio il 20 luglio 1943	»	91	»
Porta Massimo, nato a Torino il 27 febbraio 1953	»	91	»
Sportiello Vincenzo, nato a Torre del Greco il 17 agosto 1948	»	91	»
Vaccaro Gerardo, nato a Napoli il 14 dicembre 1952	»	91	»
Vasta Mario, nato a Roma il 17 giugno 1950	»	91	»
Cignarelli Mauro, nato a Trani il 24 settembre 1947	»	90	»
Valentini Umberto, nato a Brescia il 21 novembre 1951	»	90	»
Alessi Renato, nato a Reggio Calabria l'8 agosto 1937	»	89	»
Cianconi Anna Maria, nata a Gagliano Aterno il 9 marzo 1951	»	89	»
Nosari Italo, nato a Romano di Lombardia il 14 giugno 1950	»	89	»
Tatti Patrizio, nato a Roma il 4 gennaio 1949	»	89	»
Uccella Renato, nato a Napoli il 15 agosto 1942	»	89	»
Baracchi Sandro, nato ad Asola l'8 febbraio 1949	punti	88	su 100
Benghiat Roberto, nato a Milano il 19 marzo 1951	»	88	»
Giacalone Gaetano, nato a Mazara del Vallo il 19 marzo 1946	»	88	»
Trámice Gianfranco Michele L. nato a Potenza il 31 gennaio 1951	»	88	»
Balestrieri Gian Paolo, nato a Brescia l'11 febbraio 1949	»	87	»
Bosi Ezio Alberto, nato a Luzzara il 18 marzo 1948	»	87	»
Cirino Luigi, nato a Roma il 19 aprile 1950	»	87	»
Ingargiola Guglielmo, nato a Perugia il 1° agosto 1946	»	87	»
Monservigi Daniele, nato a S. Agostino il 29 luglio 1949	»	87	»
Panconi Damiano, nato a Lucca il 3 novembre 1941	»	87	»
Zolli Mario, nato a Venezia il 6 luglio 1948	»	87	»
De Palo Carlo, nato a Granze il 15 gennaio 1947	»	86	»
Lapolla Annunziata, nata a Matera il 6 marzo 1954	»	86	»
Maltzeff Alessandro, nato a Castel Ritaldi il 9 febbraio 1949	»	86	»
Martire Antonio, nato a Longobardi il 25 novembre 1943	»	86	»
Paciotti Vincenzo, nato ad Avezzano il 15 novembre 1951	»	86	»
De Tommaso Giuseppe, nato a Lucera il 17 dicembre 1946.	»	85	»
Fabbri Tiziano, nato a Faenza il 28 febbraio 1946	»	85	»
Fichera Francesco, nato ad Acireale il 27 dicembre 1947.	»	85	»
Giacomelli Giorgio, nato a Orbetello il 9 agosto 1941	»	85	»
Pogliani Rosangela, nata a Paderno Dugnano il 21 novembre 1943	»	85	»
Rossi Mauro, nato a Grosseto il 22 luglio 1948	»	85	»
Teodonio Carlo, nato a Roma il 2 marzo 1938	»	85	»
Turtur Aldo, nato a Napoli il 13 ottobre 1949	»	85	»
Zibetti Gaetano, nato a Bergamo il 3 aprile 1948	»	85	»
Giaculli Guido, nato a Martina Franca il 23 luglio 1945	»	84	»
Portelli Emilio, nato a Scicli il 23 settembre 1941	»	84	»
Rinaldi Carlo, nato a Guardia Sanframondi il 20 febbraio 1949	»	84	»
Rini Giovan Battista, nato a S. Margherita Belice il 25 settembre 1946	»	84	»
Russo Michele, nato a Sciacca il 4 marzo 1951	»	84	»
Autilio Michele Antonio Giovanni, nato a Marsiconuovo il 16 aprile 1950	»	83	»
Beltramello Giampietro, nato a Rossano Veneto il 6 settembre 1948.	»	83	»
Crinò Antonino Eduardo Giuseppe, nato a Milazzo il 1° gennaio 1950	»	83	»
De Remigis Pierluigi, nato a Raiano il 24 maggio 1949	»	83	»

Diana Antonio, nato a Segariu il 27 ottobre 1945	punti	83 su	100
Lagi Alfonso, nato a Firenze il 15 giugno 1947	»	83	»
Marocco Anna, nata a Rivoli il 30 agosto 1946	»	83	»
Piscopo Corrado, nato a Reggio Calabria il 18 novembre 1954	»	83	»
Vandelli Maria Rita, nata a Sassuolo il 29 dicembre 1953	»	83	»
Bellavere Federico, nato a Padova il 24 gennaio 1949	»	82	»
Di Pietro Sergio, nato a Chieti il 13 ottobre 1950	»	82	»
Giugliano Giovanni, nato a Potenza il 21 giugno 1951	»	82	»
Hamel Pasquale, nato ad Agrigento il 29 luglio 1948	»	82	»
Martina Valentino, nato a Lecce il 27 gennaio 1948	»	82	»
Matcovich Alberto, nato a Roma il 4 novembre 1949	»	82	»
Morici Vincenzo, nato a Palermo il 9 gennaio 1948	»	82	»
Perrino Alfredo Raul, nato a Torino il 30 giugno 1949	»	82	»
Balsanelli Mario, nato a Roma il 22 agosto 1950	»	81	»
Berardi Michele, nato a Ruvo di Puglia il 5 aprile 1940	»	81	»
Bertello Pierdomenico, nato a Torino il 9 marzo 1949	»	81	»
Foglini Paolo, nato a Fermo il 30 giugno 1948	»	81	»
Pisani Franco, nato a Rivarolo Mantovano il 9 settembre 1944	»	81	»
Stanziale Alfonso, nato a Roma il 2 novembre 1942	»	81	»
Colucci Giambattista, nato a Martina Franca il 26 aprile 1933	»	80	»
Dieci Maria Grazia, nata a Piozzano il 28 dicembre 1951	»	80	»
Mannino Domenico, nato a Reggio Calabria il 18 aprile 1953	»	80	»
Ronda Giuliana, nata a Casalmaggiore il 1° maggio 1933	»	80	»
Smedile Giovanni, nato a Messina il 26 ottobre 1948	»	80	»
Ballerio Giuseppe, nato a Sale Marasino il 14 maggio 1943	»	79	»
Fata Leonardo, nato a Bisceglie il 4 dicembre 1949	»	79	»
Giansanti Roberto, nato a Cosenza il 2 maggio 1948	»	79	»
Ruggiano Carlo, nato a Verona il 24 aprile 1949	»	79	»
Tramaloni Casimiro, nato a Roma il 16 dicembre 1951	»	79	»
Cantagallo Anna, nata a Roma il 5 novembre 1949	»	78	»
Farina Fulvio, nato a Casaleggio Novarese il 18 marzo 1946	»	78	»
Nieri Alfredo, nato a Lucca il 17 giugno 1951	punti	78 su	100
Rosati Maurizio, nato a Roma il 27 giugno 1947	»	78	»
Borghi Francesco, nato a Roma il 20 luglio 1942	»	77	»
Gualtieri Roberta, nata a Modena il 14 febbraio 1950	»	76	»
Baule Giovanni Maria, nato a Ploaghe il 15 settembre 1943	»	75	»
Bianchi Adolfo, nato a Milano il 22 gennaio 1949	»	75	»
Bianconcini Giuliano, nato a Bologna il 3 maggio 1943	»	75	»
Cheli Valeria, nata a Savona il 21 ottobre 1953	»	75	»
Conti Maria Pia, nata a Cesena il 9 maggio 1943	»	75	»
Rossin Mario, nato a Vigevano il 30 agosto 1948	»	75	»
Rosti Giuseppe, nato a Murisengo il 21 gennaio 1948	»	75	»
Velussi Mario, nato a Trieste il 12 maggio 1939	»	75	»
Vittoria Edmondo, nato a Napoli il 22 gennaio 1943	»	75	»
Cecchi Danilo, nato a Fabriano il 14 marzo 1929	»	74	»
Montanari Pier Vittorio, nato a Massa il 2 ottobre 1942	»	74	»
Colucci Francesco, nato a Padova il 28 agosto 1950	»	73	»
De Simone Franco, nato a Viterbo l'11 settembre 1938	»	73	»
Madini Giancarlo, nato a Gropparello il 22 gennaio 1932	»	73	»
Mancuso Luigi, nato a Roma il 6 agosto 1942	»	73	»
Trinchera Antonio, nato a Ceglie Messapico il 18 luglio 1949	»	73	»
Santagostino Arturo, nato a Milano il 15 gennaio 1929	»	72	»
Fabiano Sossio, nato a S. Sossio Baronia il 12 settembre 1947	»	70	»
Leonardi Gaetano, nato a Mascali il 16 maggio 1946	»	70	»
Ronchi Esio, nato a Carnate il 9 gennaio 1946	»	70	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A2026

Graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di audiologia, sessione anno 1986

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto in data 19 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1986, con il quale sono stati indetti, per la sessione relativa all'anno 1986, gli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto in particolare l'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1983;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di audiologia, sessione relativa all'anno 1986, nominata con decreto ministeriale del 25 luglio 1986 e successive modifiche;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame di idoneità a primario di audiologia, sessione relativa all'anno 1986, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

Bolla Ivana, nata a Salsomaggiore il 23 marzo 1950	punti	100 su	100
Giordano Carlo, nato a Savona il 17 novembre 1948	»	100	»
Martini Alessandro, nato a Padova il 7 settembre 1949	»	100	»
Prosser Silvano, nato a Rovereto il 3 settembre 1947	»	100	»
Sala Tito, nato a Padova il 3 febbraio 1953	»	100	»
De Agostino Giuseppe, nato a Candia Lomellina l'11 ottobre 1946	»	99	»
Mininni Francesco, nato a Bari il 19 ottobre 1952	»	99	»
Morra Bruno, nato a Torino il 23 agosto 1950	»	99	»
Tieri Luigi, nato a Roma il 20 maggio 1944	»	99	»
Baldo Dolores, nata a Trento il 2 luglio 1950	»	98	»
Cornacchia Luciano, nato a Milano il 22 gennaio 1948	»	98	»
Sacilotto Claudio, nato a Pordenone il 16 agosto 1951	»	98	»
Sicari Francesco Silvio, nato a Reggio di Calabria il 14 novembre 1949	»	98	»
Tassan Mazzocco Mauro, nato a Savona il 26 luglio 1952	»	98	»
Ambrosetti Umberto, nato a Milano il 14 maggio 1950	»	97	»
Murru Laura, nata a Udine il 18 aprile 1950	»	97	»
Palenga Roberto, nato a Terni il 15 febbraio 1947	»	97	»
Zaghis Arturo, nato a Parabiago il 5 agosto 1947	»	97	»
Brighi Sergio, nato a Monfalcone il 3 ottobre 1947	»	96	»
Cassano Pasquale, nato a Casarano il 10 settembre 1947	»	95	»
Rognoni Secondo, nato a Guastalla il 17 aprile 1946	»	95	»
Vivian Roberto, nato a Marostica il 7 maggio 1944	»	95	»
Casali Arnaldo, nato a Bergamo il 21 marzo 1947	»	94	»
Paludetti Gaetano, nato a Roma il 21 maggio 1952	»	94	»
Graziuso Maurizio, nato a Sondrio il 30 aprile 1950	»	93	»
Pagnini Paolo, nato a Capua il 30 ottobre 1942	»	93	»
Poli Piero, nato a Trieste il 24 dicembre 1947	»	93	»
Russo Giuseppe, nato a Palermo il 2 dicembre 1950	»	93	»
Cassandro Ettore, nato a Napoli il 12 settembre 1951	»	92	»
Galli Stefano, nato a Modena il 6 marzo 1951	»	92	»
Zocconi Elisabetta, nata a Trieste il 17 ottobre 1948	»	92	»
Giofrè Francesco, nato a Soriano Calabro il 6 marzo 1952	punti	90 su	100
Ieva Giuseppe, nato ad Andria il 30 novembre 1952	»	89	»
Masi Roberto, nato a Roma il 3 aprile 1946	»	88	»
Taccarelli Claudio, nato a Milano il 24 aprile 1946	»	88	»
Cesarani Antonio, nato a Pavia il 16 maggio 1946	»	87	»
Solarino Giorgio, nato a Ragusa il 22 maggio 1949	»	87	»
Pira Antonino, nato a Pieve di Teco il 6 aprile 1949	»	86	»
Ralza Giorgio, nato a Trieste il 4 febbraio 1946	»	86	»
Solero Paolo, nato a Torino il 13 giugno 1947	»	86	»
Andreoli Claudio, nato a Brescia il 10 marzo 1946	»	84	»
Cuzzola Vincenzo, nato a Reggio Calabria il 29 giugno 1949	»	84	»
Morabito Antonino, nato a Reggio Calabria il 12 agosto 1946	»	84	»
Gribodo Lorenzo, nato a Pinerolo il 4 dicembre 1943	»	83	»
Sittoni Valter, nato a Castel d'Azzano il 20 maggio 1946	»	83	»
Savastano Marina, nata a Bolzano il 15 gennaio 1952	»	81	»
Taurozzi Nicolino, nato a Chieti il 16 novembre 1942	»	80	»
Cianchino Pietro, nato ad Avola il 3 agostto 1946	»	79	»
Giannini Pasquale, nato a Napoli il 20 ottobre 1948	»	79	»
Penna Maria, nata a Torino il 7 novembre 1950	»	79	»
Sequino Luigi, nato a Giugliano il 17 novembre 1949	»	79	»
David Giacomo, nato a Napoli il 16 agosto 1942	»	78	»
Bigozzi Minna, nata a Firenze il 5 agosto 1939	»	76	»
Cantore Rocco Luigi Salvatore, nato a Potenza il 22 giugno 1947	»	76	»
Piccolo Lucia, nata a Barletta il 23 dicembre 1952	»	76	»
Spasiano Giuseppe, nato a Milano il 29 gennaio 1944	»	76	»
De Carlo Nicola, nato a Reggio Calabria il 14 settembre 1947	»	74	»
Taddei Paolo, nato a Pistoia il 6 marzo 1944	»	74	»
Zampieri Paolo, nato a Castelmella il 26 settembre 1949	»	74	»
Benvenuti Luigi, nato a Galatina il 6 novembre 1944	»	73	»
Paternesi Alessandro, nato a Roma il 4 settembre 1946	»	73	»
Tringali Giuseppe, nato a Giardini il 28 agosto 1952	»	73	»
Di Caprio Giovanni, nato a S. Agata dei Goti il 18 agosto 1928	»	72	»
Maggio Oreste, nato a Palermo il 22 aprile 1943	»	70	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A2028

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Latina

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 14 ottobre 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Latina;

Visto il decreto ministeriale in data 19 dicembre 1986, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Latina:

1) Melandri Eligio	punti	149,612	su 174
2) Nardelli Antonio	»	139,367	»
3) Piceno Emerico	»	137,709	»
4) Guido Pasquale	»	135,301	»
5) Galatro Vittorio	»	134,309	»
6) Amico Salvatore	»	129,974	»
7) Scarrocchia Geminiano	»	129,638	»
8) Lentini Vincenzo	»	129,398	»
9) Carlomagno Michele	»	129,215	»
10) Matarrese Sebastiano	»	126,517	»
11) Tantimonaco Carmine	»	126,393	»
12) Sajeva Giuseppe	»	125,891	»
13) Tabarrini Agostino	»	123,859	»
14) Torella Michele	»	123,614	»
15) Scopa Asterino	»	123,392	»
16) Rizzo Gerlando	»	123,221	»
17) Matassa Lidio	»	123,048	»
18) Sensi Fernando	»	122,617	»
19) Santoro Domenico	»	122,524	»
20) Mascolo Guglielmo	»	122,462	»
21) Rizzo Antonio	»	122,156	»
22) Fabbro Raffaello	»	122,150	»
23) Donato Antonino	»	122,106	»
24) Longo Libero Benito	»	121,800	»
25) Carmina Giorgio	»	121,718	»
26) Lentini Graziano	»	120,935	»
27) Manzo Raffaele	»	120,682	»
28) Rachele Gregorio	»	120,616	»
29) Liotta Calogero	»	120,148	»
30) Caccavale Antonio	»	119,686	»
31) Nitti Nicola	»	119,626	»
32) Caldarella Nicolò	»	118,673	»
33) Porretta Salvatore	»	118,220	»
34) Palmeri Antonio	»	116,628	»
35) Servili Valerio	»	116,512	»
36) Panebianco Antonio	»	116,249	»
37) Calabrese Vittorio	»	115,929	»
38) Galvano Michele	»	115,846	»
39) Brocato Salvatore	»	115,772	»
40) Catenacci Lucio	punti	115,724	su 174
41) Monea Luigi	»	115,284	»
42) Tangredi Giuseppe	»	114,450	»
43) Rotondi Albino	»	114,227	»
44) Mazzaracchio Giuseppe	»	113,196	»
45) Funghini Luigi	»	112,509	»
46) Orefice Antonino	»	112,003	»
47) Pedroli Alberto	»	111,808	»
48) Commisso Eugenio	»	111,490	»
49) Slongo Roberto	»	110,849	»
50) Messina Cesare	»	110,846	»
51) Lerro Domenico	»	108,727	»
52) Pagano Mariano Raffaele	»	108,172	»
53) Palma Antonino	»	107,917	»
54) Murdocco Francesco	»	106,748	»
55) Ventrella Antonio	»	106,649	»
56) Potenza Giuseppe Mario	»	105,948	»
57) Schiesaro Gianfranco	»	104,344	»
58) Ardissone Carlo	»	103,866	»
59) Zanetti Domenico	»	102,642	»
60) Apa Leopoldo	»	102,054	»
61) Accardi Antonino	»	100,163	»
62) Belloli Mario	»	99,743	»
63) Gaeta Filippo	»	98,090	»
64) Flora Giuseppe	»	97,691	»
65) Marsala Francesco	»	96,297	»
66) Parascosso Guido	»	74,916	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1987

p. *Il Ministro*: CIAFFI

87A1868

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI STATALI

Concorso per cinquemilacinquecento posti nei centri di vacanze marini e montani, stagione estiva 1987

È bandito un concorso per l'assistenza climatica prevista dal testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1032 (art. 33, lettera *g*) in favore dei figli ed orfani degli iscritti al Fondo di previdenza e credito per i dipendenti civili e militari dello Stato e loro superstiti.

Salvo eventuali mutamenti determinati da circostanze al momento non prevedibili, i posti disponibili sono così stabiliti:

centri di vacanza in montagna: tremilatrecento posti;
centri di vacanza al mare: duemiladuecento posti.

I turni, della presumibile durata di ventuno giorni, si svolgeranno secondo il calendario che segue:

primo turno: dal 23 giugno al 13 luglio;
secondo turno: dal 16 luglio al 5 agosto;
terzo turno: dall'8 agosto al 28 agosto.

È riservata alla Direzione generale dell'E.N.P.A.S. la decisione in merito all'ammissione dei concorrenti ed alla scelta del turno e del centro vacanze marino o montano di destinazione.

Qualora esigenze organizzative lo rendessero necessario, le date di inizio e termine di ciascun turno potranno essere variate.

È in facoltà dell'Ente aumentare di 1/10 i posti messi a concorso nonché i turni ove lo richiedesse il numero delle domande presentate

Nei centri vacanze possono essere ammessi, per non più di un turno, i minori riconosciuti bisognevoli di cure climatiche i quali, alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*, abbiano compiuto i sette anni e non abbiano superato i dodici anni di età.

Sono esclusi dall'ammissione nei centri di vacanze:

1) coloro che risultino affetti da tubercolosi polmonare o extrapolmonare, in atto o recentemente pregressa, da malattie della pelle od oculari contagiose, da forme di debolezza mentale e da psiconevrosi;

2) coloro che, convalescenti da malattie infettive comuni, non avessero ancora superato, all'atto dell'ammissione nei centri di vacanze, il periodo massimo occorrente per evitare il pericolo di contagio;

3) coloro che risultino affetti da altre minorazioni fisiche o psichiche tali da richiedere trattamenti farmacologici o dietetici o assistenza sanitaria non compatibili con la vita di comunità e, in particolare, i diabetici, i nefropatici, i cardiopatici, gli epilettici e gli enuretici.

Per ottenere l'ammissione dei figli ai centri di vacanza, gli interessati dovranno far pervenire, entro e non oltre il 30 aprile 1987, istanza agli uffici dell'E.N.P.A.S. competenti per territorio. Nella domanda redatta sull'apposito modello A.S.1. 1/*bis*, da ritirarsi presso gli uffici dell'E.N.P.A.S. dovrà essere specificatamente indicato il tipo di cura climatica (marina o montana) per la quale si chiede l'ammissione.

L'istanza dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1) dichiarazione dell'amministrazione dalla quale dipende l'interessato, rilasciata in data non anteriore al presente bando, attestante che lo stesso è in servizio ed iscritto al Fondo di previdenza e credito. Gli orfani dovranno presentare un'attestazione delle competenti amministrazioni, da cui risulti la loro qualifica di orfani di iscritti al «Fondo di previdenza e credito per i dipendenti civili e militari dello Stato e per i loro superstiti» ai sensi del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1032, deceduti in attività di servizio o dopo collocati a riposo con diritto a pensione;

2) stato di famiglia;

3) certificati in conformità alle disposizioni vigenti ed in particolare alle disposizioni emanate in materia dalle autorità sanitarie delle regioni di appartenenza, rilasciati esclusivamente dagli organi sanitari locali competenti per territorio, dai quali risulti che l'aspirante al beneficio è stato sottoposto:

a) alla vaccinazione antidifterica e antitetanica, o alla vaccinazione di richiamo, qualora siano trascorsi cinque anni dalla vaccinazione di base;

b) alla vaccinazione o rivaccinazione antitifoparatifica praticata dopo il 1° gennaio 1986, per via parenterale;

c) alla vaccinazione antipoliomelitica praticata con il metodo Sabin, in conformità con le norme di cui al decreto del Ministro della sanità del 14 gennaio 1972;

d) dichiarazione di idoneità e prescrizione del tipo di cura climatica marina o montana rilasciata da un sanitario (il medico deve compilare e firmare l'apposito stampato in calce al modello A.S.1. e A.S.1/*bis*).

L'istanza e i documenti sono esenti da bollo.

A cura dell'Ente, i bambini ammessi al beneficio saranno avviati dai centri di riunione ai centri vacanze e, al termine dei turni, restituiti ai suddetti centri di provenienza.

Gli ammessi dovranno presentarsi ai centri di riunione, che saranno tempestivamente comunicati agli interessati, provvisti della scheda sanitaria mod. A.S.1/*bis*, debitamente compilata, da sottoporre, nella parte a ciò riservata, alla firma (firma e timbro) delle autorità sanitarie locali competenti per territorio, a cura dell'interessato, nei tre giorni precedenti la partenza per i centri vacanze.

Durante il periodo di soggiorno e durante i viaggi di trasferimento, nonché in occasione di eventuali gite, i minori ammessi al beneficio saranno assicurati contro i rischi di eventi accidentali.

Per i minori che, a giudizio della direzione dei centri vacanze, si rivelassero, per il loro comportamento, non idonei alla vita di comunità, sarà disposto il rientro in famiglia.

Il commissario: CARRA

87A2112

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 en. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 2 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1985, registro n. 81, foglio n. 307, con cui è stato assegnato un posto di tecnico laureato all'istituto di statistica (facoltà di scienze politiche) dell'Università di Pavia;

Vista la ministeriale 26 febbraio 1986, n. 745, con cui il Ministro della pubblica istruzione autorizza a bandire il concorso in questione;

Considerato che il posto suddetto risulta vacante alla data del 31 dicembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale, par. 607 iniziale, decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571) presso l'istituto di statistica della facoltà di scienze politiche dell'Università di Pavia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: sono da ritenersi valide le lauree rilasciate dalla facoltà di scienze politiche.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di titoli scientifici, accademici e professionali (servizi prestati con qualifica tecnica presso università o enti pubblici).

Il possesso dei titoli accademici, inerenti le prove d'esame, deve essere comprovato — allegando domanda di partecipazione al concorso il diploma originale di laurea o di specializzazione o copia conforme degli stessi in regola con le disposizioni di legge sul bollo. Qualora tali diplomi siano in corso di rilascio, in luogo del diploma della relativa copia conforme, il candidato dovrà produrre certificato in bollo col voto riportante l'indicazione che il diploma è in corso di rilascio.

Il possesso dei titoli professionali, relativi ai servizi prestati, dovrà essere documentato mediante stato di servizio - in bollo - rilasciato dalla competente amministrazione.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove d'esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto, come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto,

del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, all'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di giorni venti, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia Strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano tenuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengano a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della rotazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine da fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione l'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei odi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 14 della legge 14 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto all'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena la decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)* e *g)*, del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Al vincitore del concorso, nominato in prova presso l'istituto di statistica (facoltà di scienze politiche) dell'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1984, n. 571 (parametro 607 iniziale, settima qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di contabilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 8 agosto 1986

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Lombardia, addì 31 ottobre 1986
Registro n. 15 Università, foglio n. 138

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: le diverse fasi di una ricerca statistica: il piano di rilevazione, l'individuazione del campione, la raccolta e lo spoglio dei dati.

Seconda prova scritta: applicazioni di metodi di analisi statistica mediante l'utilizzazione di librerie di programmi statistici.

Prova pratica con relazione scritta: applicazione di metodi statistici classici e moderni ad un problema demografico, sociale o economico e discussione dei risultati con relazione scritta; facendo riferimento agli argomenti di seguito riportati:

1) individuazione ed osservazione di un collettivo statistico; piano di rilevazione, formazione del campione, raccolta dei dati e loro revisione; spoglio dei dati;

2) distribuzioni semplici, misure di sintesi delle distribuzioni semplici, la variabilità delle distribuzioni semplici;

3) confronti tra le caratteristiche di uno o più collettivi: i rapporti statistici ed i numeri indici;

4) le distribuzioni statistiche teoriche;

5) le distribuzioni secondo due o più caratteri: connessione, concordanza, indici di cograduazione, test chi quadrato;

6) interpolazione, estrapolazione, perequazione;

7) regressione e correlazione semplice;

8) analisi della varianza (bivariata e multivariata);

9) regressione multipla e analisi multivariata;

10) metodi non parametrici;

11) inferenza statistica:

a) interpretazione delle stime campionarie;
b) il calcolo della dimensione di un campione;
c) l'intervallo di fiducia per le stime tratte da piccoli campioni: la distribuzione del (t) di student;
d) le decisioni in condizioni di incertezza; la formulazione delle ipotesi, confronto tra due medie, confronto tra due proporzioni, confronto di due varianze.

Prova orale: gli stessi argomenti indicati per la prova prativa con relazione scritta.

I candidati inoltre devono dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatte in lingua inglese e in lingua francese.

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Strada Nuova n. 65 - PAVIA

Il sottoscritto *(a)* .... (cognome e nome) residente in .... (provincia di ....) via .... n. .... c.a.p. .... tel. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di statistica della facoltà di scienze politiche dell'Università di Pavia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 60 del 13 marzo 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a .... (luogo e provincia) il ....;

2) è in possesso della cittadinanza italiana;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... *(b)*;

4) non ha riportato condanne penali *(c)*;

5) è in possesso del titolo di studio di .... conseguito in data........................ presso ....;

6) dipende dal distretto militare di .... e che ha prestato servizio militare di leva dal .... al.............. (oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.);

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubblica amministrazione ....; oppure non ha prestato servizi presso pubblica amministrazione;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto *(d)*..

Data, ...

Firma *(e)* ....

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni ....

(a) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome, cognome del marito.

(b) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(c) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(d) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(e) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o dei reparto militare presso il quale prestano servizio.

87A1738

Concorso ad un posto di tecnico degli uffici tecnici

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Vista la ministeriale 2008 del 4 giugno 1986, con cui è stato autorizzato l'emissione di un concorso ad un posto di tecnico degli uffici tecnici presso l'Università di Pavia;

Visto l'art. 44 della citata legge n. 1255/1961 con il quale è stato istituito il ruolo dei tecnici coadiutori degli uffici tecnici;

Visto l'art. 8 della citata legge n. 380/70 con il quale è stata finita la denominazione del ruolo di che trattasi;

Considerato che il regolamento di esecuzione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, non prevede modalità alcuna per l'espletamento del concorso di che trattasi;

Visto l'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di tecnico in prova nel ruolo organico della carriera di concetto dei tecnici degli uffici tecnici universitari presso l'Università di Pavia (sesta qualifica par. 606 iniziale decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84).

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di abilitazione rilasciato da istituti tecnici industriali per l'edilizia e diploma di geometra;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 (salvo l'elevazione consentita dalle norme vigenti);

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrente dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

La commissione giudicatrice verrà costituita a norma dell'art. 25 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 7.

Gli esami consistono in due prove scritte, ed una prova orale. Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere (vedi l'allegato programma d'esame).

Art. 8.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 9.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio.

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 10.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 11.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dalla legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto l'ultima prova.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 12.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 13.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n.15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A*), del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna della cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena la decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 14.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *g*), del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 15.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 16.

Al vincitore del concorso, nominato in prova presso l'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 (parametro 606 iniziale, 6ª qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di contabilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Lombardia per la registrazione.

Pavia, addì 17 settembre 1986

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale della Lombardia, addì 31 ottobre 1986
Registro n. 15 Università, foglio n. 140

ALLEGATO 1

Schema da eseguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia Strada Nuova n. 65 PAVIA

Il sottoscritto *(a)* .... (cognome e nome) residente in .... (provincia di ....) via .... n. ...... c.a.p. .... tel. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, ad un posto di tecnico in prova nel ruolo organico della carriera di concetto dei tecnici degli uffici tecnici universitari presso l'Università degli studi di Pavia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* Serie generale - n. 60 del 13 marzo 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a. .... (luogo e provincia) il......

2) è in possesso della cittadinanza italiana;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di. *(b)*;

4) non ha riportato condanne penali *(c)*;

5) è in possesso del titolo di studio di. conseguito in data. presso. ....;

6) dipende dal distretto militare di .... e che ha prestato servizio militare di leva dal . al. ... (oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.);

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubblica amministrazione .... (oppure non ha prestato servizi presso pubbliche amministrazioni);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) ha diritto alla elevazione del limite massimo di età in quanto *(d)*.

Data, ...

Firma *(e)*.......... ......

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni ....

(a) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome, cognome del marito.
(b) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
(c) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.
(d) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.
(e) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: compilazione di disegni e di altri allegati di un progetto.

Seconda prova scritta: compilazione di elaborati relativi alla contabilità dei lavori pubblici.

Prova orale:

argomento delle prove scritte;

modo di esecuzione di lavori edilizi, stradali ed idraulici, caratteri che debbono presentare i materiali da costruzione;

strumenti topografici, loro correzioni ed uso dei rilievi planimetrici, tracciamenti di campagna;

legislazione in materia di edilizia pubblica e privata e nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

87A1739

REGIONE LOMBARDIA

Concorso a cinque posti di assistente medico di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia, presso il presidio ospedaliero «S. Gerardo» dell'unità sanitaria locale n. 64.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente medico di anestesia e rianimazione per il primo servizio di anestesia e rianimazione, presso il presidio ospedaliero «S. Gerardo» dell'unità sanitaria locale n. 64.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 9 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Monza.

87A2069

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di assistente medico di cardiologia - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 51

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di cardiologia - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 51.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 2 del 14 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - settore concorsi dell'U.S.L. in Novara.

87A2068

Concorso ad un posto di assistente tecnico di igiene ambientale e del lavoro presso l'unità sanitaria locale n. 71

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico di igiene ambientale e del lavoro presso l'unità sanitaria locale n. 71.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 4 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Valenza (Alessandria).

87A2067

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 76

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale 76, a:

tre posti di assistente medico di organizzazione servizi sanitari di base (area funzionale di prevenzione e sanità pubblica), con rapporto di lavoro a tempo pieno;

tre posti di operatore professionale coordinatore (infermiere professionale - ex capo sala;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale;

un posto di primario di psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 7 del 18 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Casale Monferrato (Alessandria).

87A2071

REGIONE LIGURIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 13, a:

cinque posti di assistente tecnico - programmatore CED;
due posti di operatore tecnico - operatore CED;
un posto di operatore tecnico - perforatore CED.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 9 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi servizio personale dell'U.S.L. in Genova.

87A2105

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 41

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 41, a:

un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia;

un posto di assistente medico di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia;

un posto di operatore professionale coordinatore - ostetrica;

un posto di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 25 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Riccione (Forlì).

87A2072

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, a:

un posto di primario ospedaliero dell'area funzionale di medicina - disciplina di medicina generale;

un posto di primario ospedaliero dell'area funzionale di medicina - disciplina di pediatria;

un posto di direttore sanitario - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri;

un posto di veterinario coadiutore - area funzionale sanità animale;

un posto di veterinario coadiutore - area funzionale igiene degli alimenti di origine animale;

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale di igiene degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi ad un posto di primario di medicina generale e ad un posto di primario di pediatria è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 1 del 5 gennaio 1987; il testo integrale dei rimanenti concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 7 del 2 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Castellammare di Stabia (Napoli).

87A2093

OSPEDALE DI BORMIO E SONDALO

Concorso ad un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 7 del 18 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sondalo (Sondrio).

87A2073

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 58 dell'11 marzo 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

Istituzioni pubbliche riunite di assistenza e beneficenza - Monopoli: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ausiliaria.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di Marina Di Pellegrini e Diego Ebbi s.n.c
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A
Via G. Ferraris 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E
Piazza Cairoli, isol 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. 100.000
- semestrale . . . L. 55.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. 200.000
- semestrale . . . L. 110.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . L. 22.000
- semestrale . . . L. 13.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . L. 82.000
- semestrale . . . L. 44.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . L. 22.000
- semestrale . . . L. 13.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . L. 313.000
- semestrale . . . L. 172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . L. 700

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . L. 50.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . L. 28.000

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . L. 90.000
Abbonamento semestrale . . . L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221